

Al Consiglio comunale di Ancona

Nulle le prime votazioni per l'elezione del sindaco

Socialisti e repubblicani permetteranno la nomina di un sindaco democristiano?

ANCONA. 4. Le prime tre votazioni per l'elezione del sindaco di Ancona hanno avuto ieri sera esito negativo. Nessun candidato ha avuto la maggioranza necessaria: 19 voti sono andati al candidato dc; 15 voti al compagno Luigi Ruggeri e 11 schelle sono state votate in bianco. Qualora l'atteggiamento dei socialisti e repubblicani non mutasse, mercoledì sera — in seconda votazione — risulterà eletto l'avv. Francesco D'Alessio, candidato ufficiale della Dc. Così la tradizione laica di

Ancona sarà rotta, dopo oltre 20 anni, dalla cecità e dagli interessi particolaristici di ben determinati gruppi politici. Comunque, è vero che il capogruppo del Psu ha preannunciato il voto contrario del suo gruppo consiliare sul bilancio per cui l'amministrazione comunale sarà di nuovo in crisi a breve scadenza, ma è altrettanto vero che non si comprende un simile atteggiamento dei socialisti. Perché si vuole favorire l'elezione di una giunta minoritaria che non avrà più di 2 o 3 mesi di vita? Che cosa si spera di ottenere nel frattempo?

Dopo il sindaco di «giugno» avremo così anche un sindaco per l'estate», in attesa, infine, di un sindaco per le fine legislatura, in cambio di qualche posto che potrebbe essere concesso alla «magnanimità» della Dc che intanto viene accusata di prepotere dai socialisti unificati e appoggiati dall'estremo del Pri perché questo partito ha ottenuto la presidenza dell'Ente di sviluppo in agricoltura. Il decreto di nomina in tal senso è stato firmato lunedì mattina dal ministro Restivo. Da qui la diversità di atteggiamento dei tre componenti del centro-sinistra anconitano. Hanno sbandierato i primi i venti la crisi della «coalizione», l'impossibilità di una nuova collaborazione con la Dc e intanto cercano la possibilità di una rielettorata, legata però soltanto da accordi sui vertici di potere.

La giunta potrà avere una continuazione — naturalmente integrata dalle altre forze del centro-sinistra — soltanto a ottobre quando la Dc avrà fatto il suo congresso e avrà deciso la candidatura a deputato del prof. Sorini — asceso oggi alla presidenza dell'amministrazione provinciale anconitana — il quale dovrà poi, rinunciare a quest'ultimo incarico a favore di un socialista (forse Strazzi) e deciso altresì di appoggiare la candidatura del repubblicano ing. Salmoni (ex sindaco di Ancona e vice-segretario nazionale del Pbd) in un collegio senatoriale romagnolo ed eletto con i voti dei partiti per favorire l'ingresso nel campo governativo.

Così stanno le cose, dove vanno a finire le critiche al centro-sinistra dei socialisti? L'impossibilità di collaborare con la Dc? Si deve intendere che la «collaborazione» non è stata più possibile perché nella Dc s'abbengono forze repressive e antidemocratiche, oppure perché non disposta a cedere «sull'equilibrio delle forze»?

Quando il gruppo del Psi-Psdi unificati propose la candidatura Ricciotti, chiedendo i voti dei «partiti democratici e antifascisti» fu detto che la decisione era partita da una assemblea di dirigenti socialisti e che tale appello era rivolto ai partiti di sinistra. Ora, invece, si viene a dire che quell'appello era diretto a tutti e che confluendo su Ricciotti 24 voti soltanto non era possibile proseguire nell'operazione. Il discorso, come appare ben chiaro, non sta in piedi.

Infatti le sinistre dispongono complessivamente di 26 voti (su 50 consiglieri) e dopo l'elezione di Ricciotti si doveva concordare un programma comune. Si è preferito, invece, abbandonare il campo. Il fatto è che il gruppo socialdemocratico non si è sentito di collaborare con il Psi e il Psdi.

FERMO. 4. Il consigliere comunale comunista Guido Janni ha inviato alla Giunta del Comune di Fermo la seguente interrogazione: «Il sottoscritto consigliere comunale, appreso dalla stampa che il Consiglio comunale, a seguito delle tariffe filoviarie, chiede di conoscere: 1) se la Giunta era a conoscenza in anticipo di tale provvedimento; 2) quali iniziative eventualmente abbia preso o intenda prendere l'amministrazione comunale per evitare un simile eccesso, aumentando le tariffe stesse, obiettivamente dannoso per la popolazione e soprattutto per i ceti meno abbienti. Il sottoscritto chiede urgente risposta scritta».

Lettere della Fillea sugli edili

Denunciate le violazioni al contratto di lavoro

ANCONA. 4. La FILLEA-CGIL di Ancona, dopo aver atteso invano la risposta del Consiglio dei lavori, votato all'unanimità nel corso di un'assemblea dei lavoratori edili (in data 23 maggio), inviato alle maggiori autorità locali e nazionali (compresi i ministri del lavoro e dei lavori pubblici, il prefetto di Ancona ecc.) e col quale veniva chiesta la sollecita applicazione dei provvedimenti prefissati sul lavoro, esprime in una sua lettera «un giudizio di condanna verso coloro che hanno originato un insopportabile situazione per la categoria e, nello stesso tempo, sollecita nuovamente tutti coloro che possono e, per istituzione, debbono intervenire per porre fine a tutto quanto oggi i lavoratori sono costretti a subire».

Nel documento, inviato alle stesse autorità nominate prima, la FILLEA-CGIL, dopo aver reso noto che soltanto l'amministrazione provinciale di Ancona ha dato risposta all'ordine del giorno, così prosegue: «Il dilagare del collimismo, quale mera prestazione di sola mano d'opera, il prolungamento abusivo del-

Nominato il Comitato di redazione del piano intercomunale

PESARO. 4. Sono proseguiti ieri sera, dopo l'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio dell'anno 1967, i lavori del Consiglio comunale. All'ordine del giorno erano: la nomina del gruppo di tecnici che dovrà redigere il piano intercomunale e alcune modifiche alla legge di programmazione edilizia relativa alla composizione della Commissione edilizia.

Per il primo punto, sono stati nominati gli architetti Piero Moroni, Nicolo Di Cagno e Fausto Battinelli. Questo collettivo, che sarà affiancato da altri organi, fra cui l'assessorato dei Comuni e il consiglio rurale, sarà guidato dal consigliere comunale dei servizi del fuoco e da altri sette membri di cui tre scelti fra i consiglieri comunali e quattro a titolo dei consiglieri — di questi ultimi, due dovranno avere una completa competenza in materia edilizia e urbanistica, scelti fra studiosi e conoscitori della pescara, della possibilità dell'intera zona in generale e del movimento del porto per la città di Pesaro in particolare.

Per quanto riguarda invece il regolamento edilizio, è stato modificato in parte l'art. 6 relativo alla composizione del Comitato di redazione, che come si sa, ha il compito di esprimere pareri sui progetti di opere e di zonizzazioni private e pubbliche sottoposti ad autorizzazione, e su qualsiasi questione interessante l'edilizia e l'urbanistica che venga proposta dal sindaco.

Nella progettazione del suo parere, la Commissione, oltre ad esaminare la conformità dei progetti alle prescrizioni di legge e di regolamento, il valore artistico, igienico e il decoro, si preoccupa che gli edifici risultino esteticamente in armonia con le località in cui debbono sorgere, con particolare riguardo dei lu-

gi — **umbria**

PERUGIA: ordine del giorno del Consiglio

Il Comune impegnato a rispettare le norme del Piano regolatore

Perugia

Acciuffato dopo un'ora un evaso dal carcere

PERUGIA. 4. Breve avventura, questa mattina, di un recluso evaso dalla discarica del settore edilizio, alle norme urbanistiche della stessa variante uniformando ad essa il rilascio delle licenze edilizie, pur in attesa del perfezionamento dell'iter burocratico necessaria alla concessione del decreto presidenziale di approvazione della variante predetta.

L'ordine del giorno sottolinea anche l'auspicio di una sollecita approvazione da parte degli organi competenti degli atti adottati dal Consiglio comunale.

In precedenza, il Consiglio

comunale aveva approvato la sostituzione di interpellane ed intercessioni, si introduceva nell'appartamento del direttore, e si calava all'esterno da una finestra di un secondo piano.

Tutto si risolveva comunque in una breve passeggiata, poiché dove scontare ancora un anno di detenzione. Nella mattinata, all'alba, verso le ore 9, il Carli, che girozzolava nel cortile interno del carcere, appena un'ora e mezza di libertà,

disattenzione, si introduceva nell'appartamento del direttore, e si calava all'esterno da una finestra di un secondo piano.

Tutto si risolveva comunque in una breve passeggiata, poiché dove scontare ancora un anno di detenzione. Nella mattinata, all'alba, verso le ore 9, il Carli, che girozzolava nel cortile interno del carcere, appena un'ora e mezza di libertà,

disattenzione, si introduceva nell'appartamento del direttore, e si calava all'esterno da una finestra di un secondo piano.

Tutto si risolveva comunque in una breve passeggiata, poiché dove scontare ancora un anno di detenzione. Nella mattinata, all'alba, verso le ore 9, il Carli, che girozzolava nel cortile interno del carcere, appena un'ora e mezza di libertà,

disattenzione, si introduceva nell'appartamento del direttore, e si calava all'esterno da una finestra di un secondo piano.

Tutto si risolveva comunque in una breve passeggiata, poiché dove scontare ancora un anno di detenzione. Nella mattinata, all'alba, verso le ore 9, il Carli, che girozzolava nel cortile interno del carcere, appena un'ora e mezza di libertà,

disattenzione, si introduceva nell'appartamento del direttore, e si calava all'esterno da una finestra di un secondo piano.

Tutto si risolveva comunque in una breve passeggiata, poiché dove scontare ancora un anno di detenzione. Nella mattinata, all'alba, verso le ore 9, il Carli, che girozzolava nel cortile interno del carcere, appena un'ora e mezza di libertà,

disattenzione, si introduceva nell'appartamento del direttore, e si calava all'esterno da una finestra di un secondo piano.

Tutto si risolveva comunque in una breve passeggiata, poiché dove scontare ancora un anno di detenzione. Nella mattinata, all'alba, verso le ore 9, il Carli, che girozzolava nel cortile interno del carcere, appena un'ora e mezza di libertà,

disattenzione, si introduceva nell'appartamento del direttore, e si calava all'esterno da una finestra di un secondo piano.

Tutto si risolveva comunque in una breve passeggiata, poiché dove scontare ancora un anno di detenzione. Nella mattinata, all'alba, verso le ore 9, il Carli, che girozzolava nel cortile interno del carcere, appena un'ora e mezza di libertà,

disattenzione, si introduceva nell'appartamento del direttore, e si calava all'esterno da una finestra di un secondo piano.

Tutto si risolveva comunque in una breve passeggiata, poiché dove scontare ancora un anno di detenzione. Nella mattinata, all'alba, verso le ore 9, il Carli, che girozzolava nel cortile interno del carcere, appena un'ora e mezza di libertà,

disattenzione, si introduceva nell'appartamento del direttore, e si calava all'esterno da una finestra di un secondo piano.

Tutto si risolveva comunque in una breve passeggiata, poiché dove scontare ancora un anno di detenzione. Nella mattinata, all'alba, verso le ore 9, il Carli, che girozzolava nel cortile interno del carcere, appena un'ora e mezza di libertà,

disattenzione, si introduceva nell'appartamento del direttore, e si calava all'esterno da una finestra di un secondo piano.

Tutto si risolveva comunque in una breve passeggiata, poiché dove scontare ancora un anno di detenzione. Nella mattinata, all'alba, verso le ore 9, il Carli, che girozzolava nel cortile interno del carcere, appena un'ora e mezza di libertà,

disattenzione, si introduceva nell'appartamento del direttore, e si calava all'esterno da una finestra di un secondo piano.

Tutto si risolveva comunque in una breve passeggiata, poiché dove scontare ancora un anno di detenzione. Nella mattinata, all'alba, verso le ore 9, il Carli, che girozzolava nel cortile interno del carcere, appena un'ora e mezza di libertà,

disattenzione, si introduceva nell'appartamento del direttore, e si calava all'esterno da una finestra di un secondo piano.

Tutto si risolveva comunque in una breve passeggiata, poiché dove scontare ancora un anno di detenzione. Nella mattinata, all'alba, verso le ore 9, il Carli, che girozzolava nel cortile interno del carcere, appena un'ora e mezza di libertà,

disattenzione, si introduceva nell'appartamento del direttore, e si calava all'esterno da una finestra di un secondo piano.

Tutto si risolveva comunque in una breve passeggiata, poiché dove scontare ancora un anno di detenzione. Nella mattinata, all'alba, verso le ore 9, il Carli, che girozzolava nel cortile interno del carcere, appena un'ora e mezza di libertà,

disattenzione, si introduceva nell'appartamento del direttore, e si calava all'esterno da una finestra di un secondo piano.

Tutto si risolveva comunque in una breve passeggiata, poiché dove scontare ancora un anno di detenzione. Nella mattinata, all'alba, verso le ore 9, il Carli, che girozzolava nel cortile interno del carcere, appena un'ora e mezza di libertà,

disattenzione, si introduceva nell'appartamento del direttore, e si calava all'esterno da una finestra di un secondo piano.

Tutto si risolveva comunque in una breve passeggiata, poiché dove scontare ancora un anno di detenzione. Nella mattinata, all'alba, verso le ore 9, il Carli, che girozzolava nel cortile interno del carcere, appena un'ora e mezza di libertà,

disattenzione, si introduceva nell'appartamento del direttore, e si calava all'esterno da una finestra di un secondo piano.

Tutto si risolveva comunque in una breve passeggiata, poiché dove scontare ancora un anno di detenzione. Nella mattinata, all'alba, verso le ore 9, il Carli, che girozzolava nel cortile interno del carcere, appena un'ora e mezza di libertà,

disattenzione, si introduceva nell'appartamento del direttore, e si calava all'esterno da una finestra di un secondo piano.

Tutto si risolveva comunque in una breve passeggiata, poiché dove scontare ancora un anno di detenzione. Nella mattinata, all'alba, verso le ore 9, il Carli, che girozzolava nel cortile interno del carcere, appena un'ora e mezza di libertà,

disattenzione, si introduceva nell'appartamento del direttore, e si calava all'esterno da una finestra di un secondo piano.

Tutto si risolveva comunque in una breve passeggiata, poiché dove scontare ancora un anno di detenzione. Nella mattinata, all'alba, verso le ore 9, il Carli, che girozzolava nel cortile interno del carcere, appena un'ora e mezza di libertà,

disattenzione, si introduceva nell'appartamento del direttore, e si calava all'esterno da una finestra di un secondo piano.

Tutto si risolveva comunque in una breve passeggiata, poiché dove scontare ancora un anno di detenzione. Nella mattinata, all'alba, verso le ore 9, il Carli, che girozzolava nel cortile interno del carcere, appena un'ora e mezza di libertà,

disattenzione, si introduceva nell'appartamento del direttore, e si calava all'esterno da una finestra di un secondo piano.

Tutto si risolveva comunque in una breve passeggiata, poiché dove scontare ancora un anno di detenzione. Nella mattinata, all'alba, verso le ore 9, il Carli, che girozzolava nel cortile interno del carcere, appena un'ora e mezza di libertà,

disattenzione, si introduceva nell'appartamento del direttore, e si calava all'esterno da una finestra di un secondo piano.

Tutto si risolveva comunque in una breve passeggiata, poiché dove scontare ancora un anno di detenzione. Nella mattinata, all'alba, verso le ore 9, il Carli, che girozzolava nel cortile interno del carcere, appena un'ora e mezza di libertà,

disattenzione, si introduceva nell'appartamento del direttore, e si calava all'esterno da una finestra di un secondo piano.

Tutto si risolveva comunque in una breve passeggiata, poiché dove scontare ancora un anno di detenzione. Nella mattinata, all'alba, verso le ore 9, il Carli, che girozzolava nel cortile interno del carcere, appena un'ora e mezza di libertà,

disattenzione, si introduceva nell'appartamento del direttore, e si calava all'esterno da una finestra di un secondo piano.

Tutto si risolveva comunque in una breve passeggiata, poiché dove scontare ancora un anno di detenzione. Nella mattinata, all'alba, verso le ore 9, il Carli, che girozzolava nel cortile interno del carcere, appena un'ora e mezza di libertà,

disattenzione, si introduceva nell'appartamento del direttore, e si calava all'esterno da una finestra di un secondo piano.

Tutto si risolveva comunque in una breve passeggiata, poiché dove scontare ancora un anno di detenzione. Nella mattinata, all'alba, verso le ore 9, il Carli, che girozzolava nel cortile interno del carcere, appena un'ora e mezza di libertà,

disattenzione, si introduceva nell'appartamento del direttore, e si calava all'esterno da una finestra di un secondo piano.

Tutto si risolveva comunque in una breve passeggiata, poiché dove scontare ancora un anno di detenzione. Nella mattinata, all'alba, verso le ore 9, il Carli, che girozzolava nel cortile interno del carcere, appena un'ora e mezza di libertà,

</